



Gentile Dottore Introna,
Direttore della Regione Puglia
Le sue mani

Nel ringraziarla per il suo attento e accurato ascolto sulle gravissime circostanze di violazione dei diritti umani che in questo amaro momento vivono i cittadini venezuelani e con essi, quelli di origini pugliesi, in modo particolare il caso del sig. Roberto Annese, e per essere l'unico politico italiano che ha avuto il coraggio di affrontare la degradante situazione del Venezuela, porgiamo a lei la nostra più profonda gratitudine alla sua persona; gratitudine che va oltre ad un fatto solo formale o simbolico bensì di fatto.

A lei vada tutta la nostra solidarietà e sostegno verso la sua persona, che è stata in modo inappropriato, così violentemente attaccata dall'Ambasciata del Venezuela in Italia.

Questa violenta reazione è la patetica dimostrazione di quello che è l'ordinario agire di questo regime e dei suoi rappresentanti nel mondo verso la propria e altrui cittadinanza qualora non si abbia una simbiosi di idee e di pensiero unico castrista di cui sono solo portavoce. Italia è una repubblica democratica e i suoi cittadini hanno diritto a rivolgersi alle proprie autorità qualora lo considerino opportuno.

L'insulto ricorrente verso coloro che, essendo italo-venezuelani e pugliesi-venezuelani esercitano il diritto che ha ogni cittadino italiano di porre le proprie problematiche alle autorità che considera competenti di fronte ad un problema gravissimo come è la violenza che non garantisce il diritto alla vita dei propri concittadini nel Venezuela e di fronte a crimini di lesa umanità commessi e riconosciuti davanti al mondo. Che vede come l'aggressione del regime contro gli studenti dal mese di febbraio 2014 ad oggi, eccede in violenza e in uso di armamenti di guerra, che non sono quelli permessi per affrontare le manifestazioni degli studenti per un futuro migliore e dei cittadini per una migliore qualità della vita, diritti chiaramente sanciti nella Carta dei Diritti Umani dell'ONU. La risposta dell'Ambasciata è ignominiosa sia per le falsità che afferma, sia per gli insulti e le minacce di cui è piagato il loro testo.

1.- il paese vive in condizione costituzionale di flagranza criminale e criminogena, ostentando cifre come sono 24.763 persone assassinate solo nel 2013, per non ricordare le ultime cifre delle manifestazioni che continuano a ripudiare il comunismo castrista come sistema di vita nazionale.

2.- Gli aggiornamenti dal 12 febbraio ad oggi sono: 45 persone assassinate (che si sappiano), 70 persone torturate, più di 1.000 feriti y 3.019 detenuti (187 minorenni). 200 giornalisti aggrediti, rubati o detenuti in maniera ingiustificata.

Il regime esige non ingerenza senza riconoscere che ufficialmente il paese è comandato dal regime cubano e che viviamo una modalità di invasione moderna, in cui paghiamo per essere invasi.

3.- La situazione di incostituzionalità vige da sempre, la condizione di presidenza legittima è a dura prova in quanto dal 10 gennaio 2013 ad oggi sono stati obbligati a fare pronunciamenti di legalità al Tribunale Supremo di Giustizia per giustificare e presidente attuale e frode elettorale.

La presidenza è illegale secondo l'Art. 229 de la Costituzione Nazionale, forzatamente imposta dal Tribunale Supremo di Giustizia e dal Consiglio Nazionale Elettorale, per la sua condizione di vicepresidente e per la falsa uditoria del risultato elettorale del aprile 2013. Mai chiarita la data della morte di Chv-hez, e quindi un'illegale dichiarazione di continuità del mandato e non ultimo i dubbi sulla cittadinanza di Mad-uro. Il grido di dolore di una popolazione, per lo più studentesca, disarmata e che viene picchiata, torturata, sparata e uccisa non può lasciare indifferenti la dirigenza politica italiana e pugliese.



4.- Lei può trovare in questa decisione del governo nordamericano una ragione in più per considerare che le fotografie e i video che ha visionato sono veraci, tant'è che a continuazione trova il link delle prime misure prese in USA:

<http://www.laht.com/article.asp?ArticleId=2240164&CategoryId=10717>.

5.- il fatto che l'Ambasciata si permetta di inferire e fare delle raccomandazioni a la lista della sinistra europea che sostiene il candidato Tsipras suggerisce che gli interessi del regime cubano, triangolato con il venezuelano estendono i loro tentacoli su un tema al quale non darebbero mai spazzi di reciprocità. Le ragioni occulte di tanta violenza in questa risposta ne usciranno alla luce del dì un giorno. Per questo vogliamo fare privata la nostra corrispondenza verso la sua persona.

6.- E' necessario aggiungere che ci sono già organizzazioni internazionali che si stanno muovendo per denunciare la gravità dei crimini di lesa umanità commessi nel Venezuela e danno testimonianza di ciò i seguenti link:

<http://www.hrw.org/americas/venezuela>

e in estratto giornalistico il 6 maggio 2014

<http://www.internazionale.it/news/venezuela/2014/05/06/human-rights-watch-denuncia-torture-e-abusi-contro-i-manifestanti-in-venezuela/>

Il link del 12 maggio 2014 del secondo maggior quotidiano italiano (La Repubblica)

<http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2014/05/12/cartoline-dal-venezuela19.html?ref=search>

ugualmente se ne occupa quasi quotidianamente il quotidiano "L'Osservatore Romano" con preoccupanti denunce sul livello di alta aggressività del regime contro le manifestazioni nonviolente che continuano ad avere luogo in diverse città de paese.

Onde confermare la posizione di Monsignore Ovidio Pérez Morales, il quale utilizza termini forti in un twitt: 05/16/14 20:35

"Gobierno de transición para 1) volver a la Constitución, 2) evitar el colapso económico, 3) acabar el reinado del terror-represión!"

sottolineammo che i gruppi paramilitari continuano ad essere armati e sono chiamati a difendere il regime.

Per non lasciare dati importate sotto il tappeto, suggeriamo una ricerca accurata delle attuazioni del signore firmatario della lettera-risposta alla sua persona: le facoltà mentali, para-normali e la lettura nella profondità degli occhi di un testimone "strano" su un crimine di un servitore dello stato, hanno condannato un certo numero di innocenti. Bisogna riconoscere però che è svergognato e lo si può dimostrare entrando in google.

Comunque lasciamo questa informazione descrittiva del personaggio:

<http://runrun.es/runrunes/13750/la-desverguenza-de-isaias-rodriguez-no-tiene-nombre-pero-si-apellido-chavez.html>

nel salutarla ribadiamo il nostro sostegno e siamo disponibili per qualsiasi altra informazione lei ne abbia bisogno.

Grazie

Torino, 21 maggio 2014

Blanca Briceno

Fundadora de Airesven, Inc.

"Caminos de Libertad" organo di AiresVen, Inc.

Comprometida con Dios y mi Patria

Ex-Sec.Ejec.MUD Milàn (Italia) +39-3331224200

Chiara Deliso AiresVen, Inc. (Puglia) +39-3451061723

www.grupoairesven.wordpress.com